

Preg. no. Signor Professore,

Scrivo da Padova dove mi trovo di  
passaggio per gli esami a Roma. Io, da quanto  
ho potuto capire dal telegramma ministeriale,  
sarò chiamato <sup>matteia</sup> lunedì ~~12~~ e spero per tutti  
e due i concorsi, normali e Liceo S. Faust.  
Purtroppo Lei non sarà, da quanto ho capito  
qui a Padova, fra i miei esaminatori,  
ragione per cui mi chiamerò ben fortunato  
se riuscirò in qualche cosa di buono. —

Spero tuttavia che non mi abbandonerà e  
che anche da lungi eserciterà la sua  
benefica influenza se non ~~mi~~ manco  
mai di giovarmi immensamente. Al partito  
di merito, con una sua parola buona, è assai  
più probabile che io riesca ad ottenere ciò  
che ~~mi~~ mi è estremamente necessario. —

Aggiungerò anche questa ai numerosi benefi-  
fici da lei avuti, e avrò una ragione  
di più per essere riconoscentissimo.  
La prego di riverire Chino, di salutare  
Mami, se lo sentite esser stato ammaltato,  
e di abbra i miei anticipati ring-  
raziamenti.

Devot. suo allievo  
Luis Vassari -

Padova 10 - febbra 96 -